

PER COSA È MORTO GESÙ?

PAG. 28-31

DI COSA SI TRATTA

- Il Figlio di Dio sulla croce? Non è troppo brutale per i bambini? La sanguinosa esecuzione di un innocente che in precedenza ha fatto tanto bene?

Anche se ci piace nascondere, la morte fa parte della vita. È un dato di fatto e non dovrebbe essere messo a tacere. La Pasqua si completa solo con la precedente morte di Gesù. La morte ne fa parte, ma non è la fine. La storia di Pasqua è un buon modo per togliere il terrore della morte. Grazie al lieto fine, la risurrezione di Gesù Cristo, la morte non ha l'ultima parola.

- Come è morto Gesù?

La morte di Gesù racchiude tanti eventi a cui si pensa durante la Passione: Gesù fu celebrato (domenica delle Palme), tradito, condannato, deriso e crocifisso. Non oppose resistenza e perdonò i Suoi aguzzini. Vita, morte e risurrezione erano il suo destino.

- Cosa significa il giorno della crocifissione di Gesù?

Nessun uomo riesce da solo a entrare nella tenda santa di Dio. Ci voleva qualcuno senza peccato che prendesse su di sé ogni male e tutti i pesi e che morisse, subendo la morte che ogni essere umano meriterebbe a causa del peccato. La pagina trasparente del libro "Il regalo migliore" lo mostra chiaramente: Gesù ha preso tutto su di sé ed è morto per noi.

Il cristianesimo insegna che attraverso la fede in Gesù Cristo, i peccati sono perdonati e rimossi. Attraverso l'atto d'amore di Gesù sulla croce, l'uomo è reso giusto e la via verso Dio è libera. Ecco perché il giorno della morte di Gesù è così importante. Ed è per questo che la croce è diventata il simbolo della fede cristiana.

INTRODUZIONE

Gli alunni cercano di tenere o trasportare qualcosa di pesante (ad es. zaino, palla medica, roccia, sedia, pesi, ecc.) per 1 minuto. Bisogna fare attenzione che i bambini non si feriscano. Passato un minuto, ferma il tempo.

Chi è riuscito a reggere l'oggetto pesante per così tanto tempo?

Variante: gli alunni si cronometrano da soli e scrivono sulla lavagna per quanto tempo sono riusciti a reggere l'oggetto pesante.



SPUNTI DI CONVERSAZIONE

- Come ti sentivi dopo che hai posato l'oggetto?
- Ti sei sentito sollevato?

Coloro che hanno completato l'unità di lezione "Il male e i pesi" possono fare riferimento alle immagini nei cerchi dei personaggi nella piegatura a pagina 21. Potresti per esempio, mettere queste immagini sull'oggetto pesante che gli alunni hanno cercato di portare precedentemente.

Riferimento: Quando abbiamo cose brutte e pesanti nella nostra vita, è come se portassimo sempre con noi un pesante fardello.

IMMERSIONE



LIBRO ILLUSTRATO PAG. 28-31

Racconta la storia da pagina 28 a pagina 31. Con queste pagine è di grande importanza che gli alunni possano vedere il libro o la pagina trasparente. In questa maniera è possibile visualizzare in modo impressionante il "ripiegamento" del carico.

LA STORIA DELLA PASSIONE DI CRISTO

Chi vuole raccontare la storia della Passione in modo più approfondito, può stampare le icone delle uova di Pasqua [→**copia modello pag. 62**], ritagliarle, plastificarle (*e metterle in uova di Pasqua di plastica – il modello di copia deve essere leggermente regolato a seconda della dimensione delle uova*).



Sistema le uova di plastica con le icone in un contenitore per le uova, poi leggi il breve testo per ogni icona e spiega ai bambini cosa è successo durante la settimana prima della morte di Gesù. Chi non ha uova di plastica, può semplicemente posizionare le icone a faccia in giù nel contenitore e girarle dopo la lettura del testo corrispondente.



Attenzione: mantieni segreta l'ultima foto (tomba vuota). Nella lezione successiva (Pasqua) la storia della Passione può essere ripetuta e raccontata per intero.

APPROFONDIMENTO

CROCE CON UN TAGLIO

MATERIALE

- Carta per fotocopie A4

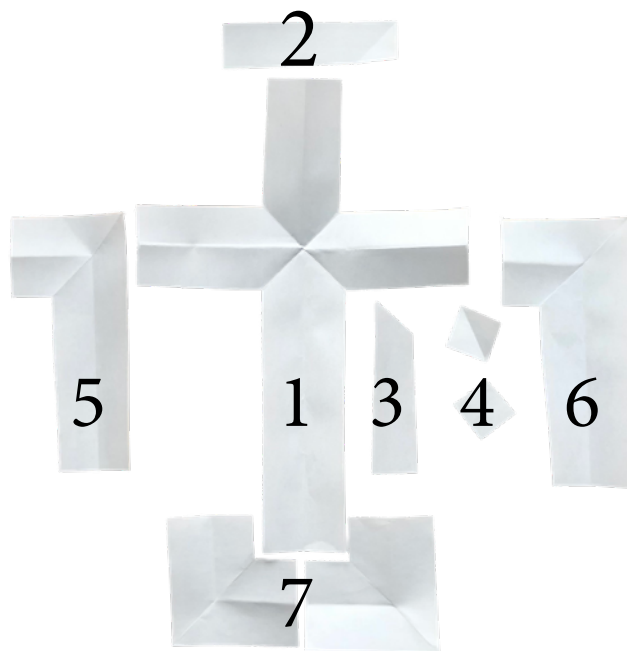


VIDEO ISTRUZIONI

https://www.youtube.com/watch?v=_KwvyvTWHBc

SIGNIFICATO DI OGNI PARTE

1. Croce
2. Tavoletta con incisione su cui era scritto "INRI".
Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum = Gesù di Nazaret, Re dei Giudei
3. Lancia dei soldati
Con essa hanno pugnalato Gesù al fianco per vedere se era già morto.
4. Dadi dei soldati
Con essi giocarono d'azzardo per la veste di Gesù.
5. L'uomo crocifisso accanto a Gesù che si rivolse a Lui.
6. L'uomo crocifisso accanto a Gesù che Gli voltò le spalle.
7. Colle del Golgota



TRATTO DALLA BIBBIA

- Così scrisse il profeta Isaia nell'800 a.C. sugli eventi:

Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato!

Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via; ma il SIGNORE ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la bocca. Come l'agnello condotto al mattatoio, come la pecora muta davanti a chi la tosa, egli non aprì la bocca. Dopo l'arresto e la condanna fu tolto di mezzo; e tra quelli della sua generazione chi rifletté che egli era strappato dalla terra dei viventi e colpito a causa dei peccati del mio popolo? Gli avevano assegnato la sepoltura fra gli empi, ma nella sua morte, egli è stato con il ricco, perché non aveva commesso violenze né c'era stato inganno nella sua bocca. Ma il SIGNORE ha voluto stroncarlo con i patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni, e l'opera del SIGNORE prospererà nelle sue mani. *Isaia 53:4-10*

- Crocifissione e morte di Gesù

Ora, altri due, malfattori, erano condotti per essere messi a morte insieme a lui. La crocifissione di Gesù. Quando furono giunti al luogo detto "il Teschio", vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno".

Poi divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Il popolo stava a guardare. E anche i magistrati si beffavano di lui, dicendo: "Ha salvato altri, salvi sé stesso, se è il Cristo, l'Eletto di Dio!" Pure i soldati lo schernivano, accostandosi, presentandogli dell'aceto e dicendo: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!"

Vi era anche questa iscrizione sopra il suo capo: QUESTO È IL RE DEI GIUDEI. Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!" Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: "Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male". E diceva: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!" Ed egli gli disse: "Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso".

Era circa l'ora sesta, e si fecero tenebre su tutto il paese fino all'ora nona; il sole si oscurò. La cortina del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Detto questo, spirò.

Il centurione, veduto ciò che era accaduto, glorificava Dio dicendo: "Veramente, quest'uomo era giusto". E tutta la folla che assisteva a questo spettacolo, vedute le cose che erano accadute, se ne tornava battendosi il petto. Ma tutti i suoi conoscenti e le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea stavano a guardare queste cose da lontano. *Luca 23:32-49*